

INTERFRANCIA INVESTIMENTI

Banca Nazionale del Lavoro Istituto Nazionale delle Assicurazioni Banca di Sicilia Banca di Santo Spirito Cassa di Risparmio di Roma Banca della Provincia di Napoli Banca del Salento Banca Tiberina di Crediti e Servizi di Credito Commerciale Fiorentino

C.I. ACCORSI GABRIELE
Agenzia di Imola
Via Cavour, 63 - Tel. 0542/33763

La Lotta

N. 44 - 27-11-1986 - SETTIMANALE POLITICO E DI INFORMAZIONE IMOLESE - FONDATA DA ANDREA COSTA
Redazione e amministrazione: Viale De Amicis, 36 - Imola - Tel. 34335/34959
Publicità: Concessionaria esclusiva ECOSSETTE - Via Garibaldi, 27 - Imola - Tel. 26031/35914 - «La Lotta» è in edicola il giovedì

IRCE

Fili di rame smaltati
Cavi
per trasporto energia

40026 Imola via Lasse 12/A
Tel. (0542) 26391 31033 (11 linee)
Telex 510176 IRCEI

LA «QUESTIONE FISCALE E PENSIONISTICA»

Contro egoismi e corporazione

L'approvazione del progetto De Michelis al Consiglio dei Ministri e la marcia di Torino pongono all'attenzione dell'opinione pubblica due grandi problemi strutturali: le pensioni e il fisco. Sono evidentemente problemi molto diversi e i fatti di attualità che li aprono sono ancor più diversi. Tuttavia, qualcosa in comune essi hanno. Entrambi infatti richiedono un enorme coraggio per affrontarli. Si prestano facilmente all'insorgere di egoismi e ciechi corporativismi. Sono espressione di uno tra i mali italiani peggiori: la confusione legislativa, la giungla dei privilegi, delle esenzioni, dei trattamenti anomali e particolari. Entrambi i problemi richiedono un'opera paziente di razionalizzazione, condotta senza estremismi, ideologismi o demagogie, ma con graduale fermezza. Perché proprio su di essi si misura quanto sia spesso fondata la battuta secondo cui «lo Stato non è il medico ma la malattia».

La riforma De Michelis sulle pensioni approvata dal governo, attesa da quasi un decennio, indispensabile se si vuole evitare la bancarotta dell'INPS, è un importante passo avanti. Introduce criteri di credibilità nel sistema, divide la previdenza dall'assistenza, mette ordine nel pantano di privilegi o ingiuste penalizzazioni che rischia di portare a fondo l'intera barca del sistema pensionistico.

Il sistema fiscale è più complesso da razionalizzare, o forse siamo, su di esso, più indietro nel lavoro. Ma le linee di marcia sono chiarissime. Negli anni 50, in Italia, come purtroppo nei paesi

del Terzo Mondo, le tasse, semplicemente, non si pagavano. Poi, le hanno cominciate a pagare i soli lavoratori dipendenti. Infine, hanno cominciato a stringersi le maglie della rete intorno ai redditi da lavoro autonomo. L'obiettivo è semplice: «pagare meno, pagare tutti». Pagare tutti proprio allo scopo di

pagare meno. E, sempre a tale scopo, pagare non soltanto sui redditi da lavoro (subordinato o autonomo) bensì anche sui redditi da capitale, come ci si è avviati a fare con la moderata tassazione dei BOT. Pagare, certo, ma ricor-

Segue a pagina 2

Pensioni, ecco le linee guida del progetto De Michelis

Sono significative le novità contenute nel progetto elaborato dal ministro del Lavoro e presentato ieri pomeriggio alla discussione del Consiglio dei ministri. Vediamo, punto per punto, le linee lungo le quali si muove la riforma del sistema previdenziale.

A CHI SI APPLICA - Lo spartiacque è fissato dal versamento di 15 anni di contributi: per chi si trova in questa situazione, valgono le regole vecchie. A chi sta sotto questa soglia si applicano le regole nuove. Su alcune materie, però, il riordino vale per tutti: e cioè la parificazione delle aliquote contributive, l'elevazione dell'età pensionabile a 65 anni (se ci sarà), il cumulo con altre fonti di reddito. Per chi ha meno di 15 anni di versamenti, il calcolo della pensione avverrà con un criterio misto: fino all'entrata in vigore delle riforme con le norme di oggi; successivamente, con le nuove.

CHI RESTA FUORI - Giornalisti, piloti, personale di volo, gente dello spettacolo, dirigenti d'azienda, avvocati dello Stato, magistrati, carabinieri, polizia, forze armate restano categorie «autonome». Un anno dopo l'entrata in vigore della riforma il governo disciplinerà questi settori, rispettando le «peculiarità professionali» ma in coerenza «con le esigenze di equità e solidarietà sociale dell'ordinamento previdenziale».

ETÀ PENSIONABILE - Resta fissata a 60 anni, ed a questo livello verranno portate, gradatamente, anche le donne, fino all'equiparazione in programma per il 1997. Il governo chiede comunque che gli venga affidata una delega per poter, entro 3 anni dalla data del varo del riordino, elevare l'età pensionabile a 65, se le esigenze lo richiederanno.

Segue a pagina 2



Sabato 22 novembre u.s. in Piazza Matteotti si è svolta la seconda edizione dei giochi del Baccanale '86 che ha visto competere i Bar Bacchilega, Colonne, Giulio Bar, Sersanti e la Tazza d'Oro. Ha avuto la meglio il Bar Sersanti, il Bar Bacchilega si è piazzato secondo. Numeroso il pubblico che ha tifato per le squadre e ha applaudito i concorrenti. (Foto Franco)

Tra cordate e legge Prodi quale il futuro della Benati?

Sabato 22 c.m. si è svolto un'incontro tra forze politiche, sindacati e istituzioni

Si potrà salvare la Benati? Questo è l'interrogativo che aleggia tra i dipendenti di quello che era il maggior polo industriale privato dell'imolese, all'indomani della assemblea aperta del 10 novembre. In questi giorni il segretario della CISL Aldo Rizzi, intervenendo nel dibattito cittadino, risponde polemicamente all'On. Gualandri del PIC, sosten-

nendo che sarebbe stato più semplice per il sindacato intraprendere l'azione classica dell'occupazione immediata dell'azienda, per dare giusto sfogo alla rabbia dei lavoratori senza stipendio.

Mercoledì 19 c.m. si è infatti svolto l'incontro romano, che peraltro non ha

Segue a pagina 2

AMPIO DIBATTITO SULLA POSIZIONE DEL PSI NEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 C.M.

Autodromo sì o no? Sì a determinate condizioni

Il Consiglio comunale di martedì scorso, 18 c.m. si è interessato dell'Autodromo e delle entrate derivanti dalla pubblicità e sui difficili rapporti fra città ed autodromo stesso.

Risultano forfezzate le quote annuali che il Comune d'Imola percepirà dalla Sagis di Bologna quali introiti, derivanti dai cartelloni pubblicitari piazzati all'interno dell'Autodromo.

Le cifre parlano di un introito complessivo di L. 1.125.000.000 per i quattro anni che vanno dal 1986 al 1989, così ripartite: L. 260 milioni nel 1986, L. 275 milioni nel 1987, L. 290 milioni nel 1988 e 300 milioni nel 1989.

Era facilmente intuibile che tali argomenti avrebbero sollevato ampie discus-

sioni, condite anche, a tratti, da vivaci polemiche fra i gruppi PSI e PCI con i socialisti ben decisi a far valere le loro argomentazioni.

Ha iniziato il consigliere socialista Domenicali analizzando la convenzione del 1972 (utilizzo dell'Autodromo in affitto alla Sagis di Bologna per 20 anni, con un massimo di 34 giornate annue di chiusura per gare e prove e con un introito a favore del Comune d'Imola, del 50% dei proventi derivanti dalla pubblicità cartellonistica) e la successiva del 1976 ancora attuale, che modificava le giornate di utilizzo (non più a numero fisso) e gli introiti che risultavano così divisi: 25% al Comune d'Imola e 75% alla Sagis - Domenicali ricordava che era prevista anche la nomina di una commissione per la verifica dei rumori e un piano per una miglior difesa dagli stessi. Alla luce di queste considerazioni, il consigliere PSI proponeva la nomina di una commissione a sei per una verifica dei rapporti fra amministrazione comunale e Sagis - e anche per stabilire, al 31-12 di ogni anno, un calendario riguardante le giornate di utilizzo dell'Autodromo, nell'anno successivo, per gare e prove. «Così com'è ora - proseguiva Domenicali - l'Autodromo risulta completamente in mano ai signori della Sagis, e vengono praticamente

Segue a pagina 2

Il piano paesistico regionale e il nostro territorio

Appunti e proposte del PSI imolese

La predisposizione del «Piano Paesistico Regionale» (Legge 431/85) da parte della Regione Emilia Romagna, è rimasta finora abbastanza sconosciuta alla opinione pubblica e alle forze politiche stesse, se non nella conoscenza di alcuni interventi, soprattutto di carattere metodologico dell'Assessore all'urbanistica regionale, e ad alcuni comunicati stampa che ribadiscono l'impegno della Giunta regionale a presentare tale piano nei tempi prestabiliti della legge (cioè il 31/12/86).

Da quei brevi documenti sembra emergere che il piano paesistico avrà un carattere essenzialmente ambientale, mentre interventi di tipo di programmazione socio - economica, troveranno una risposta nel Piano Territoriale Regionale attualmente in discussione nelle sue prime bozze preliminari.

Ciò naturalmente presuppone che le indicazioni che emergeranno nel Piano Paesistico saranno incomplete e non sempre definite, e che dovranno trovare quindi anche un riscontro opportuno

nel costituendo Piano Territoriale Regionale e Piano di Sviluppo Regionale 1986/88, dai quali la realtà imolese si aspetta «una reale e incisiva risposta».

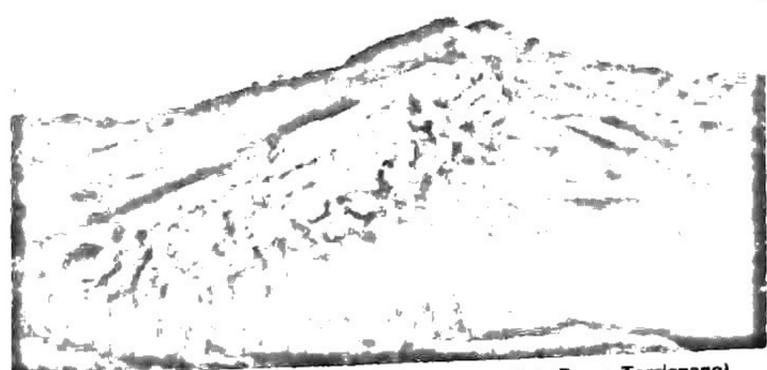
In merito invece ad alcune richieste regionali, riferite ad alcuni ambiti di valore paesistico che la Regione stessa intende affrontare nell'ambito del citato Piano Paesistico, si ritiene di poter avanzare le seguenti proposte che trovano anche supporto nella relazione e nell'elaborato dell'Assemblea dei Comuni di Imola.

Corsi d'acqua

Si ritiene che:

a) l'Assemblea dei Comuni di Imola debba invitare la Regione a riproporre la deliberazione in cui erano soggetti alla tutela fluviale (secondo la legge numero 431/85) i fiumi e i torrenti nel Piano Stralcio Fluviale Comprensoriale che erano quelli che risultano di maggior importanza fluviale e ambientale (e quindi soggetti anche a maggior rischio di degrado);

b) inoltre la Regione, nell'ambito del Piano Paesistico, dovrebbe considerare la tutela fluviale una «categoria» nella quale proporre in generale aspetti normativi, indicazioni metodologiche e di analisi attraverso i quali le Province e le



Una delle zone più belle della vena dei gessi romagnoli (a Borgo Tossignano).

FINANZIAMO TUTTI!
Dipendenti
Artigiani - Commercianti
Professionisti
Qualsiasi importol

omniafin

Via A. Coeta, 30 - Imola (BO)
Tel. 0542/35760.35816

dalla prima pagina

Contro egoismi e corporazioni

dando che il problema delle entrate è strettamente legato a quello della spesa pubblica. Che per ogni lira spesa in servizi pubblici semigratuiti, in sperperi, in inutili assistenzialismi, c'è sempre un cittadino che — ingiustamente — si toglie questa lira di tasca.

In apparenza, tutto sembra facile, detto così, ma evidentemente non lo è. Perché l'intera materia deve fare i conti con uno Stato la cui burocrazia non funziona. E con la naturale schizofrenia del cittadino: furente quando deve pagare, ma anche aggressivo nel pretendere che lo Stato spenda; rigorosissimo contro le corporazioni, ma chiuso nella difesa delle corporazioni quando il «corporato» è lui stesso.

Si sono fatti — negli ultimi anni — molti passi in avanti: con i ministri socialisti delle Finanze e anche con il ministro Visentini. Altri se ne faranno. Tanto più in fretta, quanto più maturerà una cultura e una coscienza — su questi problemi — nell'opinione pubblica.

Pensioni: le linee guida

no. Quest'eventuale misura andrebbe a regime nel 2007. Sono immaginati, a questo proposito, elementi di flessibilità: anche dopo che il tetto dell'età fosse stato elevato, chi avrà versato i contributi necessari per il pensionamento potrà andare in pensione a 60 anni, rinunciando ad una parte dell'assegno in misura ovviamente proporzionale al numero di anni anticipati. Al compimento dei 60 anni è agevolata l'opzione per il lavoro a mezzo tempo.

FONDI INTEGRATIVI - Il progetto ne prevede l'istituzione. Potranno essere gestiti nell'ambito del regime di previdenza obbligatorio (leggi INPS), da organismi pubblici o privati autorizzati dal ministero del Lavoro e — infine — dalle assicurazioni. I fondi si finanzieranno in modo autonomo, e dovranno garantire la solvibilità. Lo Stato interverrà indirettamente, con la via di una parziale esenzione fiscale. Qui ci sono tre possibilità. La regola prevede che sia deducibile dal reddito al fini IRPEF, il 7% del «tetto» pensionabile (quest'anno poco meno di 35 milioni), cioè circa 2 milioni e mezzo (rivalutabili). Chi percepisce redditi da lavoro superiori al tetto potrà detrarre il 20% della parte eccedente, fino ad un limite massimo di tre volte il tetto. Chi invece sta sotto il tetto potrà detrarre il 20% della differenza tra redditi ed i 35 milioni.

TETTO - Le nuove norme contemplano che il limite di retribuzione pensionabile coincida con quello imponibile: i contributi cioè si verseranno solo sul tetto, oggi circa 35 milioni, come s'è già detto. La rivalutazione del tetto sarà annuale, nella misura del 75% della crescita del costo della vita.

SEPARAZIONE TRA ASSISTENZA E PREVIDENZA - È uno degli aspetti su cui, da anni, particolarmente battono i sindacati. Ora lo Stato si prenderà in carico le prestazioni assistenziali. Sarà istituito un apposito fondo di gestione. L'INPS non dovrà dunque più occuparsi (e preoccuparsi) di pensioni sociali, integrazioni al minimo, agevolazioni contributive per lavoratori agricoli, apprendistato, contratti di formazione, pesca, pensionamenti anticipati, Cassa integrazione straordinaria, oneri sulle pensioni della gestione coltivatori diretti. Viene inoltre elevato — da 12 mila a 100 mila lire — il contributo pagato dallo Stato per ciascuna pensione. Quest'ultima misura è già dentro la finanziaria approvata di recente alla Camera. In proposito sono stati stanziati quasi 16 mila miliardi.

CUMULO - Alla pensione si potrà sommare un reddito da lavoro dipendente fino a un massimo di due volte il minimo INPS (800 mila lire). Per le atti-



vità professionali od autonome non sono previsti limiti.

AGGANCIO AI SALARI - E, insieme alla scala mobile, il meccanismo di rivalutazione delle pensioni oggi. La riforma dice che gli enti previdenziali potranno applicare l'adeguamento relativo alla dinamica salariale solo se la gestione risulterà in equilibrio. Altrimenti o non si concederà l'aumento oppure si innalzerà l'aliquota contributiva a carico dei lavoratori entro il limite massimo del 3%.

BASE DI CALCOLO - Sarà ancora la media delle retribuzioni degli ultimi 5 anni a essere presa a riferimento.

ANZIANITÀ CONTRIBUTIVA - Quindici anni non saranno più sufficienti. Questo livello verrà gradualmente elevato a 20 anni, e si arriverà a regime nel 1995.

PARIFICAZIONE CONTRIBUTIVA - Oggi c'è disparità di trattamenti. Il progetto di riordino prevede che i lavoratori dipendenti, privati o pubblici che siano, paghino non meno di quanto è contemplato per l'assicurazione generale obbligatoria.

Il piano paesistico regionale

Assemblee dei Comuni attuano una ridefinizione di Piani Stralci Fascie di tutela, ciò dovrà portare ad una integrazione delle norme urbanistiche vigenti nelle quali la salvaguardia ambientale dovrà fare riferimento più ad ambiti fisici (Terrazzi bassi, aree golenali, bacini imbriferi) che non a dintorni definiti (50 - 100 - 150 metri).

Calanchi dell'Imolese

Pur considerando che le tutele messe in esame dal P.R.G. sono sufficienti ed adeguate alle condizioni morfologiche del terreno, si ritiene di estremo interesse la proposta di considerare le zone calanchive come elemento integrativo del piano paesistico.

Ciò però deve riguardare tutto l'intero ambiente calanchivo regionale (di cui quindi quello imolese risulta essere una parte) che dovrebbe essere considerata una «categoria» da assoggettare a particolari ambiti normativi, come anche definite nel documento dell'assemblea.

Parco Naturale Frassineto

(Comune di Castel S. Pietro)

Pur ritenendo che la tutela in parte delle 431/85 che riguarda le Zone Boschive sufficienti, tuttavia per l'altro valore della zona, si reputa opportuno che sia inserita nell'ambito del Piano Paesistico Regionale l'area definita come Agroparco di Montecalderaro e Monte Cerere, come individuato nelle proposte del Piano Territoriale Comprensoriale.

Per le zone calanchive si rimanda alle proposte inerenti i calanchi dell'imolese.

Vena dei gessi romagnoli

La volontà espressa in questi anni da

più parti dell'opinione pubblica per l'istituzione del parco naturale dei gessi romagnoli può trovare oggi piena attuazione.

Alla luce delle modificazioni registrate nell'assetto della proprietà delle varie società interessate all'escavazione del materiale gessoso si ritengono percorribili le ipotesi del polo unico di escavazione a Borgo Rivola, dove esistono ancora notevoli quantità di materiale, e contestualmente la scelta del parco naturale nel versante della Vallata del Santerno.

Si ritiene altresì opportuno che la scelta del polo unico di escavazione sia accompagnata dalla piena liberalizzazione commerciale della materia, consentendo l'approvvigionamento alle imprese interessate ed evitando così situazioni di monopolio mercato.

Rispetto all'area interessata alla tutela e al parco naturale, si ritiene di far riferimento al Progetto regionale di parco che già contiene indicazioni esplicite e classificazioni condivisibili.

Sul versante che più ha preoccupato e preoccupa ancora oggi comunità e amministrazioni comunali, e cioè quello dello sviluppo della Vallata del Santerno e delle legittime aspettative occupazionali, poco è stato fatto e molto rimane da fare.

Sul mancato decollo del polo industriale - artigianale a Borgo Tossignano già vanificato dal mancato impegno del PCI imolese e l'inadeguato contenuto programmatico del PIM che la Regione ha predisposto con la solita logica di dare contentini a tutti, fino a rasentare il ridicolo per quanto attiene ad alcuni interventi specifici, non possono essere esenti da una nostra puntuale e precisa critica non solo in sede di Consiglio regionale ma anche a livello locale dove più se ne subiscono gli effetti negativi.

La Regione non può quindi sottrarsi ad impegni precisi e finalizzati al sostegno delle attività produttive presenti, e nel favorire investimenti e forme produttive nuove che consentano un'equa ripartizione delle risorse per le comunità interessate al Piano Paesistico.

Già l'istituzione di parco può favorire uno sviluppo turistico, per oggi prevedibilmente di modeste proporzioni, che può trovare un serio collegamento con la APT della costa romagnola attraverso convenzioni o altre forme di interscambio.

Nel sottolineare quanto è stato detto, riteniamo urgente un incontro con il governo regionale che ponga solide basi di programma e definisca tempi e modi di un reale contributo alle comunità della Vallata del Santerno.

Federazione PSI Imola

Tra cordate e legge Prodi

sbloccato il nodo-finanziamenti aggrovigliato intorno alla necessità di ottenere dalle banche interessate i 6 miliardi finalizzati al risanamento ed al rilancio del Gruppo, come era stata sottolineata dal Piano «Guidi 1». Da Roma era giunto soltanto l'impegno ad una risposta in tempi brevissimi, cosa che sembrava piuttosto improbabile. Queste

erano le sensazioni che avvolgevano l'incontro tra il dott. Guidi e i sindacati, a Bologna, giovedì scorso; c'era infatti la consapevolezza di non potere più attendere risposte non ancora precise e così si prospettava la presentazione del piano «Guidi 2» ritenuto fino a quel momento di riserva e finalizzato alla costituzione di una società che rilevi in affitto gli impianti Benati ed inauguri una nuova gestione. Intanto le azioni tese al salvataggio del gruppo Benati sono continuate sabato 22 c.m. con la presentazione al sindaco, ai capigruppo consiliari e al sindacato, di una proposta cordata di imprenditori imolesi di un'uscita allo scoperto, con un proprio piano di risanamento, e nella riunione di sabato mattina le forze sociali e politiche hanno valutato e messo a confronto le proposte implicate nel «Guidi 2» e quelle imolesi. In base agli elementi finora raccolti durante i numerosi incontri che si sono succeduti in queste ultime settimane, la proposta «Guidi 2» mirerebbe all'affitto della Benati, mentre per la Ben e la Mond-Ben si aprirebbe la strada dell'amministrazione controllata. La nuova società, quindi, subentrerebbe in tutte le operazioni commerciali in corso, consentendo la continuità aziendale, mantenendo stabili le previsioni in materia di esuberi occupazionali, stimati in circa 150 unità mentre il gruppo imolese (imprenditori locali e non, con privati di varie categorie) garantirebbe nell'arco di due o tre anni dall'inizio dell'attività, il collocamento diretto o indiretto della quasi totalità dei lavoratori operai. Saranno ancora settimane travagliate le prossime. Fino ad arrivare alla riunione in camera di consiglio (dott. Resta) fissata dal tribunale di Bologna per il 10 dicembre, durante la quale si deciderà sull'accoglimento o il rigetto dell'istanza di fallimento e si verificheranno le proposte miranti al risanamento del gruppo.

Presso la Residenza Municipale di Imola, sabato 22 Novembre, si è svolto un incontro per verificare la situazione del Gruppo Benati e per mettere a punto le iniziative necessarie.

Hanno partecipato all'incontro le Organizzazioni sindacali regionali, di Imola e di Portomaggiore, del Gruppo Benati, i rappresentanti della Regione e delle realtà istituzionali interessate, le forze politiche imolesi.

A conclusione si è convenuto di ritrovarsi dopo che il Sindacato avrà verificato le proposte di intervento emerse, e cioè il Piano Guidi II e il Piano della cordata imolese, ufficializzato nella stessa mattinata di sabato.

Istituzioni e Forze politiche schierate a sostegno del Sindacato si sono riservate di valutare le stesse proposte una volta vagliate dal Sindacato.

In considerazione dell'urgenza si sollecitano gli interlocutori proponenti a presentare in tempi rapidi proposte che salvaguardino sostanzialmente la struttura industriale, i diversi punti produttivi e l'occupazione, e, nella misura più elevata possibile, l'indotto collegato allo stesso Gruppo Benati. Si invitano nuovamente associazioni economiche ed imprese a concretare ed esternare altre eventuali proposte.

Autodromo si o no?

cancellate tutte le attività sportive all'interno dell'Autodromo stesso».

Relativamente alle entrate, Domenicali ha sottolineato come sia ingiustificato il decurtamento dei proventi (dal 50% della 1ª convenzione, al 25% della 2ª) fino all'attuale forfettizzazione, «che non lascia al Comune d'Imola che le «briciole» o addirittura un'«elemosina» al confronto dei cospicui guadagni che ne ricava la Sagis di Bologna.

A questo punto cadono sul tappeto alcune cifre (9000 metri di spazio utile alla cartellonistica interna dell'Autodromo a circa L. 500.000 al metro, fanno un'ammontare di oltre 4 miliardi, e il 25% di tale cifra dà origine ad un introito annuo superiore al miliardo). «E allora perché a tale cifra dobbiamo arriparci nell'arco di quattro anni?». Domenicali ha proseguito sostenendo che occorre maggior forza contrattuale nei confronti della Sagis. «Se vogliono la F

la debbono pagare»; l'urgenza di modifica di alcuni punti della convenzione «Faremo una richiesta scritta» e termina con una domanda: «E l'impegno per salvaguardare la città dai rumori?»

Fontana (PRI) si è dichiarato contrario all'Autodromo.

Gurioli (MSI) ha parlato di convenzione non rispettata e utilizzo eccessivo dell'Autodromo.

Pirazzoli (PSDI) ha sottolineato come la «convenzione capestro appaia con un vizio d'origine e che i proventi della pubblicità appaiono inadeguati.

Dini (PCI) ha condiviso in parte il discorso di Domenicali ma ha chiesto come mai certi problemi affiorino solo ora.

Feliciani (DC) ha sostenuto di non vedere una unità sul problema Autodromo neppure in seno alla stessa maggioranza e si augura in futuro una revisione della convenzione, che così com'è appare un atto privato fra amministrazione comunale e Sagis - Bo.

Montanari (PCI) ha giudicato buona la convenzione anche se non perfetta; sottolineando come non sia possibile scindere gli aspetti positivi dell'Autodromo (F. 1) con quelli negativi (prove, collaudi e gare minori) e anche come Imola abbia sviluppato in questi ultimi 10 anni tutte le sue attività sportive.

Il consigliere A. Fanti (PSI) ha risposto a Montanari sostenendo come la crescita ad Imola delle attività sportive non possa essere avvenuta grazie all'Autodromo «e allora le città dove non c'è l'Autodromo non hanno un futuro sportivo»? E ha contestato pure, con delle cifre (L. 100.000 è la tariffa dell'Autodromo di Imola per 1 ora di prova per ogni macchina, mentre a Milano e di L. 25.000) la definizione di Autodromo imolese povero, al di fuori della F. 1, data dalla Sagis - Bo. Infine Fanti ha sottolineato come l'accordo di una proposta forfettizzata non sia più auspicabile data l'attuale minor inflazione.

E questo è anche il parere del consigliere socialista Giacomo Buganè che relativamente alla convenzione ha parlato di difetti di informazione, «e il forfettizzare significhi una riduzione delle entrate comunali».

In definitiva il PSI ha confermato le riserve già espresse nel 1976 (in occasione del rinnovo della convenzione del 72) e che vertono oggi: sull'urgenza di riaprire un dialogo con l'ACI-Sagis di Bologna, per la gestione dell'Autodromo che si vorrebbe con un'attività ridotta rispetto all'attuale, per quanto riguarda prove, collaudi e gare minori, pur restando favorevole alla gara di F. 1; nel bocciare l'attuale accordo forfettizzato sulla pubblicità a beneficio di un calcolo a percentuale senz'altro più favorevole per l'Amministrazione comunale.

Alle domande che sono piovute un po' da tutte le parti, ha risposto il Sindaco Solaroli, ricordando come tutte le entrate derivanti dalla pubblicità cartellonistica all'interno dell'Autodromo (Sagis e comunali) debbono, secondo l'accordo del 1876, essere reinvestite nell'Autodromo stesso; spiegando come, a suo avviso, l'accordo forfettizzato dia più garanzie di sicurezza futura; e puntualizzando che in attivo di bilancio comunale finiscono i proventi derivanti dalle quote SIAE e dalle tasse per l'occupazione di suolo pubblico al di fuori dell'Autodromo. Solaroli ha poi accennato alla difficile convivenza fra l'Autodromo e la città che lo ospita, ma ha pure sostenuto che non si può concepire la F. 1 senza tutto il contorno negativo che ne deriva.

Solaroli ha terminato assicurando l'intervento di una commissione che lavorerà per attenuare i problemi più urgenti.

Z.Z.

DOTT.SSA
FULVIA FONTANA
SPECIALISTA MALATTIE
BOCCA E DENTI
Ambulatorio:
Via XX Settembre, 26 - tel. 29011
Riceve:
dalle ore 9 alle ore 12.30
e dalle ore 16 alle ore 19
tutti i giorni esclusi mercoledì
mattina, sabato e domenica

C.I.R.: un convegno per festeggiare i 40 anni

«Le forme organizzative dell'autogestione nelle cooperative industriali» è il titolo del convegno che si è svolto venerdì 21 novembre scorso all'Hotel Donatello di Imola ed organizzato dalla CIR (Cooperativa Industriale Romagnola), in occasione dei 40 anni della sua fondazione e dalla Federcoop di Imola, per il centenario della Lega.

Il convegno si è imperniato infatti attorno all'indagine svolta dall'AROC di Bologna (Associazione Ricerche Organizzative e sulla Cooperazione) all'interno della CIR di Imola sul tema della partecipazione del socio oggi all'interno delle cooperative. Questa infatti può diventare la risorsa aggiunta rispetto al privato. Ma qual è la situazione attuale dell'interno dell'azienda imolese? Dall'analisi dei questionari consegnati a cento dei 280 soci, emerge il valore della partecipazione, vissuta come fattore positivo. A livello operativo si riscontra la soddisfazione dei soci per la situazione lavorativa, mentre è in aumento la richiesta di informazione, già alta, relativa all'andamento ed alle scelte future dell'azienda. Sul piano strettamente economico, la maggioranza degli intervistati riconosce la validità di una solida base economica, per lo sviluppo della cooperativa, frenato invece da leggi anacronistiche riguardo all'ammontare

del capitale sociale.

In sintesi, emerge dalla ricerca che anche per il futuro la cooperativa può contare su un forte potenziale umano, sempre più da valorizzare anche attraverso forme nuove di partecipazione.

La cooperativa trova infatti rispetto al privato tre punti di forza, emersi consolidati dallo studio: l'alta motivazione al lavoro, l'elevata soddisfazione sul posto di lavoro e la volontà di partecipare alle scelte dell'azienda.

Il convegno è stato aperto dal saluto del Sindaco di Imola, dall'intervento del Vice Presidente, Leo Falzoni, dall'ex Presidente CIR Nino Cassani, dall'attuale Giuseppe Camaggi. Si sono susseguite poi le relazioni del Dott. Stefano Zan, (AROC) dott. Marco Depolo, Nino Gualandi (Coop. Cella), Benito Benati (Coop. Sacmi), Alberto Cicognani (Presidente della Coop. Ceramica), Daniela Zanasi (COM Coop. S.G. Persiceto), Frediano Baldi (Coop. Evergamma, Fusignano).

Nel pomeriggio si è svolta una tavola rotonda con Matteo Rollier (RSO Milano), Lucio Del Bianco (CMC Ravenna), Guido Sarchielli (Università Trento), Stefano Zan e Marco Depolo (Aroc Bologna), sempre incentrato sul tema della partecipazione del socio all'interno della cooperativa.

Cambia la presidenza alla Cassa di Risparmio

Graziano Galanti (DC), ingegnere, 63 anni, già sindaco della Cassa di Risparmio di Imola e coordinatore generale all'Iacp (Istituto autonomo case popolari) di Bologna, è il nuovo presidente della Cassa imolese. Succede nella carica al prof. Demos Palladini (DC). L'elemento di novità è però rappresentato dalla fine del monopolio democristiano; alla vice presidenza è stato infatti designato il liberale Paolo Casadio Pirazzoli, 51 anni, commercialista, responsabile nazionale del PLI che dal '74 all'81 aveva ricoperto la carica di consigliere della Cassa.

Nomine ai vertici del PLI imolese

Rinnovo degli organi dirigenti in casa liberale. L'Assemblea degli iscritti ha eletto alla guida del PLI imolese il dott. Francesco Corrado, 45enne, laureato in geologia, funzionario presso l'Ispeal, ricoprirà la carica di segretario che era rimasta vacante dopo la morte del dott. Giovanni Isola rimasto vittima di un incidente stradale nel giugno scorso.

Alba Raimondi e Rodolfo Tirapani sono i due vice segretari. Riconferma di Quintino Toschi a presidente con due vice Appio Alvisi e Tonino Calderoni.

CASTEL S. PIETRO TERME

In aula il bilancio consuntivo 1985

L'esame del bilancio consuntivo '85 ha caratterizzato la seduta del Consiglio Comunale del 18.11 u.s. Il giudizio espresso dal gruppo PSI ampio ed articolato, è sfociato in un voto di astensione.

Sulle attività culturali abbiamo ribadito il nostro giudizio profondamente negativo. Presentare una situazione con una entrata reale di L. 600.000 (da parte degli utenti) ed una spesa di 28 milioni, al di là delle cifre pure importanti, testimonia certamente un dato e cioè che occorre modificare radicalmente la impostazione in quanto gli spettacoli ecc. non incontrano il consenso degli utenti. Di fatto però e lo abbiamo verificato anche in occasione del preventivo '86 da parte dell'Assessorato non esce e non si muove nulla di nuovo.

Per quanto riguarda poi i servizi dell'acquedotto e del gas-metano, abbiamo criticato il tipo di gestione riferito alle riscossioni. Solo due dati, per l'acquedotto su 485 milioni ne sono stati incassati 13, per il gas-metano su 4,5 miliardi l'Amministrazione Comunale ne ha incassati solo 1,5 miliardi. Sono cifre che si commentano da sole e che manifestano una incapacità complessiva della Giunta a gestire questi servizi, oltre ai problemi causati agli utenti ed alla collettività. Per quanto riguarda infine gli investimenti, i risultati del consuntivo sono senza dubbio interessanti. Un primo dato, rispetto ad una previsione di investimenti per 2,6 miliardi ne sono risultati realizzati 4,8 miliardi. Solo questo testimonia come il solito ritornello che gli Assessori comunisti ci han-

no propinato a più riprese e cioè che lo Stato trasferisce pochi fondi ai Comuni e che a causa del Governo non si riesce a realizzare nulla, si manifesta anche in questo modo del tutto infondato. Solo che al PCI fa comodo in sede di preventivo dipingere una panorama di una prospettiva a tinte nere, scaricando colpe al Governo, ma questi pochi dati rivelano come le cose siano profondamente differenti.

L'altro dato che emerge è che realizzazioni importanti previste nel 1985 si sono perse per strada (il centro sociale di Osteria Grande, la strada di collegamento fra via Viara e la via Emilia, alcuni parcheggi, ecc.). D'altro canto si manifesta una limitata capacità di programmare gli investimenti, dietro questo dato ritroviamo scelte politiche, esigenze più o meno improvvisate, disponibilità o meno di finanziamenti, ma anche una limitata capacità di individuare e definire delle priorità.

Per concludere il quadro che esce da questo bilancio consuntivo e che ritroviamo ampliato nel bilancio '86, è caratterizzato da una situazione di attività a volte anche frenetica, ma anche non tiene conto di una programmazione, per cercare invece di dare risposte più o meno complete ad esigenze che si presentano.

Mi sembra cioè che più che lavorare per progetti si viva molto alla giornata ed i risultati ma soprattutto le disfunzioni sono purtroppo sotto gli occhi di tutti.

Sergio Prati

Autofinanziamento: Elenco dei sottoscrittori

L. 816.000 NAS ATC;
500.000 C.C., A.D.;
L. 472.500 Girani Franco;
L. 415.000 N.N.;
L. 294.700 Sezione PSI Toscanella;
L. 200.000 N.N., M.G., Paoletti Roberto, Sezione PSI Fontanelice;
L. 150.000 Servadei Claudio;
L. 120.000 Ronchi Luigi;
L. 100.000; Ferdini Carlo, Conti Mauro, Domenicali Gian Piero, Padovani Gian Carlo, Costa Aldo, Calderoni Velia, B.B., Monti Luigi, N.N., Sezione PSI Castel Guelfo, Zanni Francesco;
L. 70.000 Stanziani Valerio;
L. 60.000 Cavini Adriano;
L. 55.000 NAS F.S.;
L. 50.000 Montanari Luigi, T.P., Ancarani Jolanda, Andalò Franco, Diversi Gianni, Liverani Paolo, Olivieri Catia, Pollini Claudio, Soldati Adolfo, Spada Fabio, Tedaldi Antonio, Bacchilega Cecchino, Bassi Alberto, Bordini Alberto, Camorani Emidio, Caputo Mario, G.G., Mingotti Iriano, Nanni Enea, P.G., Pasotti Marino, R.L., Sezione PSI Casola Canina;
L. 40.000 Grandi Adriano, Fenati Roberto, Pirazzini Lucia, Tassarrelli Giulio.
L. 30.000 Minarini Ermanno, Capra Arduino, Manuelli Elmo, Ronchi Enrico, Bendanti Libero, Degli Esposti Stelvio, Gramantieri Bruno, Zaccherini Va-

leria, Zaniboni Ida;
L. 27.000 Becca Vincenzo;
L. 25.000 Baroncini Oriano;
L. 22.500 Andalò Renato;
L. 20.000 Fini Domenico, Giovanardi Romeo, Montanari Liliana, Sarti Valter;
L. 17.500 Candori Francesco;
L. 15.000 Baruzzi Dante, Beltrandi Mauro;
L. 10.000 Solaroli Gian Carlo, Cavallotti Giovanni, Musiani Antonio, Pampini Peppino, Pelliconi Primo, Spoglianti Andrea, Testi Alfredo, Biagi Silvio;
L. 5.000 Becca Augusto, S.P.

Totale L. 6.625.200 a riportare

CONTRIBUTI DALLE SEZIONI

| | |
|------------------|------------|
| Toscanella | L. 294.700 |
| Fontanelice | » 225.000 |
| Borgo Tossignano | » 150.000 |
| Castel Guelfo | » 150.000 |
| Sasso Morelli | » 150.000 |
| Mordano | » 100.000 |
| Bubano | » 80.000 |
| Casola Canina | » 50.000 |
| Osteria Grande | » 50.000 |
| Sesto Imolese | » 25.000 |
| Ponticelli | » 5.000 |

L'elenco riporta i nomi di quanti hanno dato il loro contributo all'autofinanziamento: in nero sono stati evidenziati i nomi dei dirigenti socialisti. I compagni della CGIL effettueranno un versamento collettivo.

Un giudizio positivo per l'accordo governo-sindacato

Su un precedente numero abbiamo pubblicato il testo integrale dell'accordo fra Governo e Sindacato. Su questo argomento e su altri temi, abbiamo rivolto alcune domande al compagno Gennaro Mancino Segretario generale aggiunto della CGIL di Imola.

Il tuo giudizio sull'accordo tra Governo - CGIL - CISL - UIL del 5 novembre.

Non può che essere positivo; i contenuti dell'accordo rispondono infatti agli obiettivi che CGIL - CISL - UIL avevano presentato al governo sugli argomenti oggetto del confronto e dell'accordo. Questo, mi pare sia stato il giudizio dato da CGIL - CISL - UIL Nazionali dal momento che su tali questioni giustamente non si è più parlato di sciopero generale. Concretamente i risultati ottenuti sono tangibili, ed interessano milioni di lavoratori e pensionati.

Come viene vissuto dai lavoratori e dal sindacato l'accordo raggiunto?

Non è sempre facile definire e distinguere gli umori con cui si leggono gli accordi, probabilmente saranno letti negativamente da coloro che vedevano in questa occasione il momento della spallata con lo sciopero generale. Siccome il sindacato fa il suo mestiere è giusto quindi che stringa gli accordi quando si intravedono le condizioni che danno risposta ai suoi obiettivi.

Parli dei problemi di alcune categorie,

a cosa ti riferisci?

Mi riferisco alla modifica concordata sui tickets che secondo l'accordo a partire dal primo gennaio 1987 non si pagheranno più sulle prestazioni sanitarie specialistiche e diagnostiche; mentre per quelli sui medicinali vi è l'impegno di rivedere l'attuale disciplina all'interno delle misure di riordino del sistema sanitario, che sarà oggetto di confronto specifico tra Governo e Sindacato.

Penso anche all'abbattimento del 40% del reddito da lavoro dipendente per l'accesso alle graduatorie degli alloggi popolari, come per i presalari agli universitari figli di lavoratori dipendenti.

Queste disponibilità debbono essere utilizzate al meglio nei confronti dei prossimi giorni.

Sulle restanti parti della vostra piattaforma come intendete muovervi?

La predisposizione della Legge Finanziaria ci consente di attivare confronti specifici sulle leggi di settori che debbono accompagnare la manovra economica del governo. Sarà importante muoverci con il pragmatismo necessario che ci deve consentire di conseguire risultati concreti sui singoli provvedimenti.

La nostra capacità di incidere su queste questioni sarà tanto forte, quanto forte sarà la capacità di tenuta unitaria tra CGIL - CISL - UIL.

Cosa puoi dirci sullo stato delle rela-

zioni sindacali per i rinnovi dei contratti?

Lo stato delle relazioni sindacali non è buono, basta guardare l'atteggiamento assunto dal padronato sui rinnovi dei contratti di lavoro.

Le iniziative di lotta che le categorie stanno mettendo in piedi in questi giorni, e quelle già fatte, l'alta adesione dei lavoratori allo sciopero dimostrano quanta consapevolezza vi sia sulla portata dello scontro.

Nel confronto con il governo si sono colte delle disponibilità sul contratto del P.I. e la volontà al reperimento di nuove risorse da destinare a tale contratto.

Cosa puoi dirci sulla situazione locale?

Stiamo facendo i conti con situazioni di crisi e di difficoltà che stanno coinvolgendo alcune aziende del nostro comprensorio. L'elenco diventa sempre più lungo tra piccole e medie aziende. Si potrebbe concludere che se non ci saranno nuove spinte la stessa situazione potrebbe peggiorare in poco tempo. L'anno 1987 potrebbe essere molto pesante per la nostra realtà locale.

Ti riferisci alla vicenda Benati?

Certo questa rappresenta il punto più scottante della crisi che sta coinvolgendo il nostro comprensorio, per le ripercussioni negative che ha sul nostro sistema economico.

Abbonatevi a «La Lotta»

LA TUA ALFA È PRONTA AD AFFRONTARE L'INVERNO?

la concessionaria **Alfa Romeo E. NALDI** ti offre

Dal 1 al 15 dicembre un collaudo GRATUITO

TI ASPETTIAMO PRESSO LA NOSTRA SEDE IN VIA SELICE 100 - IMOLA - TEL. 0542/35375

Cronaca del Comprensorio

a cura di CINZIA RONCASSAGLIA

Farmacie di turno

Fino a sabato: Farmacia Zolino. Da domenica: Autostrada, Annunziata e Ospedale.

Stato Civile

Sono nati: Costa Margherita, Dal Prato Daniela, Marani Giulia, Paganotto Maria, Pasquali Valentina, Pollastro Jessica, Pasquini Matteo, Severi Chiara, Valassori Sara.

Sono deceduti: Brunori Elsa (1912), Betti Francesco (1906), Casella Emma (1898), Farolfi Augusto (1898), Gemisiani Graziano (1928), Golinelli Gorizia (1916), Gramantieri Francesco (1910), Grandi Giovanna (1902), Gelbomini Sanzio (1910), Marani Teresa (1893), Marani Eleonora (1905), Pasotti Maria (1928), Rivalta Giuseppina (1921), Ricci Petroni Serafino (1902), Serotelli Ernesta (1901), Sangiorgi Elia (1907), Sarti Luigi (1911), Vitali Maria (1915).

Si sposeranno: Fabbri Fabrizio a. 26 falegname con Barzagli Fulvia a. 24 cameriera; Martelli Massimo a. 23 estetista massaggiatore con Montanari Cinzia a. 21 in attesa di occupazione.

Si sono sposati: De Luca Francesco Mario con Urbano Concetta; Grandi Mauro con Gemisiani Giacomina, Frassinetti Tesoro con Cremonini Annarita; Zulfa Giovanni con Sentimenti Catia, Corvasce Michele con Zanotti Elisabetta, Bonetti Daniele con Malpassi Antonella.

Gli amici de «La Lotta»

Riporto L. 2.067.500

Ringraziando vivamente la Coop. Andrea Costa e la Federazione PSI, i partecipanti alla gita sociale alle Grotte di Frassassi sottoscrivono

L. 200.100

A riportare L. 2.267.600

Incarico professionale in campo socio-assistenziale

L'Amministrazione Comunale ha bandito un «avviso di selezione pubblica per soli titoli per il conferimento di un incarico professionale ad un esperto nel capo assistenziale»; requisito per l'accesso è la Laurea in sociologia o scienze sociali o psicologia o scienze politiche (indirizzo amministrativo o sociale).

Copia dell'avviso può essere ritirata presso l'Ufficio Personale del Comune di Imola dalle ore 10 alle ore 12 di tutti i giorni feriali. Le domande vanno presentate entro le ore 12 dell'11/12/1986.

Sergio Zanarini confermato Presidente dell'A.P.I.

Nei giorni scorsi l'assemblea degli imprenditori imolesi aderenti all'associazione delle piccole e medie industrie ha proceduto al rinnovo dell'incarico del responsabile della Delegazione imolese dell'A.P.I.. Era presente all'Assemblea l'Ing. Stefano Aldrovandi presidente provinciale dell'A.P.I..

È stato confermato l'Ing. Sergio Zanarini, titolare dell'Elettronica Santerno S.p.A., che già ricopriva tale incarico.

L'Ing. Zanarini, nell'illustrare l'attività svolta dalla Delegazione imolese dell'A.P.I., ha, tra l'altro, evidenziato il positivo sviluppo della delegazione che ha visto, accanto ad un incremento del numero delle imprese associate, una propria sempre più attiva presenza nella realtà imolese.

Nel corso dell'Assemblea sono stati, inoltre, discussi i principali problemi riguardanti la realtà imolese, con particolare riferimento alle più difficili situazioni in essere.

BACCANALE '86

E la festa continua!



P.zza Matteotti sabato 22 novembre. La gente si affolla davanti al banco della piana e della salsiccia. (Foto Franco)

Il Baccanale '86 entra in dirittura d'arrivo, sempre più ricco di avvenimenti e di piacevoli sorprese. Fra queste segnaliamo la gradita presenza dell'On. Renato Nicolini (l'ex assessore alla cultura delle «Estate romane») alla degustazione guidata «Vini dell'Emilia Romagna», promossa venerdì scorso dall'Enoteca Regionale. A questo momento più culturale, legato ad una piena e consapevole valorizzazione delle qualità peculiari dei nostri vini, ha fatto seguito, sabato pomeriggio un momento di alto coinvolgimento ludico: «I giochi del Baccanale». Già alla sua prima edizione, sotto l'abile regia di Dadina, questa disfida fra i Bar Bacchilega, Colonne, Giulibar, Sersanti, Tazza D'Oro, ha attirato l'attenzione di un folto pubblico, di tutte le età, in Piazza Matteotti, ad incitare i sei atleti di ogni squadra, impegnati fino all'ultimo a contendersi il titolo Conviviali '86. Alla fine l'ha spuntata il Bar Sersanti, beffando un indomito Bacchilega.

In questa atmosfera di vivacità, si inseriscono bene anche le «Degustazioni in Galleria», che attirano sempre più non solo estimatori, ma anche chi si gode una passeggiata nel centro storico fra «I Vini in vetrina» dei negozi. Dopo le degustazioni dell'Azienda «Camerone» del Dott. Marabini, dell'Azienda «Tre Monti» del Dott. Navacchia, ci attende per gli ultimi quattro giorni un'infinita davvero pregiata. Ecco il poker: giovedì 27 «Vallunga», venerdì 28 «Vini Novelli dell'Emilia Romagna», sabato 29 Enoteca Adrio, infine domenica 30 chiusura del Baccanale '86 con gli spumanti dell'Emilia Romagna, ancora per iniziativa dell'Enoteca Regionale.

Sempre in tema enologico, si inserisce l'iniziativa promossa sabato 29 novem-

bre dall'Enoteca Regionale Emilia Romagna, presso l'Hotel Olimpia alle ore 9,30. Si tratta del convegno «Vini novelli dell'Emilia Romagna» — Vini moderni per nuovi consumi. Questa è l'altra colonna culturale (assieme al convegno d'apertura «A tavola Col Lumi») sulla quale poggia il Baccanale '86.

L'iniziativa, alla quale è stato invitato anche l'assessore Regionale all'Agricoltura Ceredi, vuole fare il punto sulla realtà del vino novello. Una produzione che vanta ottimi esempi anche nella nostra regione, e che sta sempre più incontrando il favore da parte dei consumatori.

Interverranno al convegno il prof. Razzoli, specialista in scienze della nutrizione, il vice presidente dell'Associazione Italiana Sommeliers, Lombardi ed il dott. Riponi, consulente E.S.A.V.E. per i programmi di ricerca CEE. Al termine del convegno è prevista una degustazione dei vini novelli dell'Emilia Romagna. Ancora una panoramica di Piazza nel pomeriggio di sabato 29, quando alle 17, in Piazza Gramsci, avrà luogo «Arrivano dal Mare». Appuntamento con cozze, vongole e pesce azzurro cotto dall'Associazione Albergatori di Rivazzurra di Rimini, ed offerto da Confcommercio e Confesercenti. Il tutto innaffiato col vino della Coop. Pempa. Per chi invece sarà riuscito a prenotarsi un posto a tavola, ecco la tanto attesa cena «A Tavola Col Lumi», organizzata presso il Ristorante Naldi dell'Arco-Gola.

Il fitto programma trova poi meritato «riposo», presso i ristoranti che propongono fino al 30 novembre «Il menu del Baccanale», all'insegna della tradizione gastronomica locale.

Interrogazione del Consigliere Regionale PSI Gabriele Gherardi

Il sottoscritto Consigliere regionale del Gruppo PSI, Gabriele Gherardi, interroga la Giunta per sapere se la Giunta stessa intenda intervenire con urgenza, ai sensi della legge 12/4/1948 n. 1010, a favore del Comune di Casalfiumanese (BO) allo scopo di provvedere in tempi brevi al consolidamento di opere murarie di sostegno di una strada sita nel Comune stesso di cui è compromessa la stabilità, con rilevanti pericoli per le case di civile abitazione poste nelle vicinanze, come accertato dal sopralluogo del «Servizio provinciale difesa del suolo» della Regione Emilia - Romagna in data 3/11/1986.

Il sottoscritto richiede risposta scritta.

DOZZA:

Concorsi pubblici

Il Comune di Dozza indice una prova selettiva pubblica per la copertura di un posto di «bidello/a» riservata agli appartenenti alla categoria di cui alla legge 2/4/68 n. 482 e una prova per la copertura di un posto di «Manutentore impianti sportivi - giardiniere inserviente immobili comunali» riservata agli appartenenti alle categorie di cui alla legge 2/4/68 n. 482.

Per essere ammessi alla prova, gli aspiranti dovranno presentare all'Ufficio protocollo del Comune entro e non oltre le ore 12 del giorno 24 dicembre 1986 domanda in competente bollo, indirizzata al Sindaco.

Sempre il Comune di Dozza bandirà un concorso per titoli ed esami per la copertura di n. 2 posti di «Vigile Urbano» quinta qualifica funzionale ex DPR 347/83, area di vigilanza.

Le domande dovranno pervenire entro le ore 12 del 24 dicembre.

APPUNTAMENTI

INAUGURAZIONI

Centro Sociale Zolino - Imola. Da lunedì 1 dicembre si inaugura la biblioteca per ragazzi di Zolino. I giorni saranno il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle 15 alle 17,30.

CONFERENZE

Zoo Acquario - Imola. Martedì 2 dicembre alle ore 20,30 l'Ing. Giovanni Manieri, interverrà sulla conferenza «Dove e perché si generano i terremoti».

CONCERTI

Sala Giochi - Bar TILT - Imola. Venerdì 28 novembre alle ore 21 per il ciclo «L'altra faccia del venerdì - Rassegna musicale?..!», concerto di Ivan Galvotti.

MANIFESTAZIONI

Palazzo Sersanti - Imola. Sabato 29 novembre alle ore 20,30, l'Unione Nazionale Veterani dello Sport di Imola, consegnerà i diplomi e le medaglie ai giovani atleti e ai Presidi degli Istituti Scolastici e ai Presidenti delle Società Sportive ecc.

CONVEGNI

Hotel Olimpia - Imola. Sabato 29 novembre alle ore 9,30, Convegno promosso dall'Enoteca Regionale Emilia Romagna: «Vini Novelli dell'Emilia Romagna». Vini moderni per nuovi consumi.

TEATRO

Teatro Comunale - Imola. Da mercoledì 3 a domenica 7 dicembre la Compagnia Anna Proclemer - Gabriele Ferzetti presenta «Chi ha paura di Virginia Woolf» di Edward Albee, regia di Luigi Squarzina con Anna Proclemer e Gabriele Ferzetti.

CORSI

Salone Scuole Carducci - Imola. Domenica 30 novembre alle ore 9,30 per il ciclo «La sfida ecologica per una vita senza affanno» il prof. Carlo Daglio - docente Università Bologna, prof. Paola Venturini - Architetto e Sociologa, discuteranno sul tema: «Dal Centro storico di Imola: Architettura come natura».

NUOVE 33



NUOVE EMOZIONI.



Alfa Romeo

Con gli interni tutti nuovi, 1.3 o 1.5 da 105 CV, 1.7 da 118 CV. A 2 o 4 ruote motrici. La nuova 33 è oggi anche Turbo Diesel, Berlina o Giardinetta. Vieni a provarla da:

E. NALDI Conc. ALFA ROMEO
Via Selice, 100
Imola - Tel. 0542/35375

Sabato 29 novembre

1932: VIENE FONDATA IN IMOLA LA



3 VOLTE LEADER

ARREDAMENTI PER NEGOZI

Arredamento per ipermercati, supermercati e negozi in genere. Centri commerciali, cash and carry, aree a libero servizio. Banche cassa con o senza scanner. Sale di pre confezionamento e magazzini.

IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI

Impianti di condizionamento, riscaldamento, idraulici civili e industriali. Impianti con fluidi di processo industriale. Impianti di cogenerazione, pompe di calore a recupero energia.

IMPIANTI DI VERNICIATURA

Impianti automatici di verniciatura del legno. Sistemi di essiccazione vernici a raggi ultravioletti, infrarossi ad aria calda. Forni di essiccazione in linea, verticali e multipli.

CEFLA s.c.r.l. - 40026 IMOLA (BO) Via Selice, 102
tel. (0542) 26540 - telex 51118



«Amante di un secolo»

La ponderosa ma godibilissima biografia di Madame de Staël scritta dallo studioso ceco-americano C. Herold mi ha tenuto compagnia, inframmezzata ad altre letture di vario genere, per un paio di mesi. Non perché sia tanto noiosa da dover essere presa a piccole dosi, ma perché ero restia a separarmi definitivamente da una così affascinante raccolta di personaggi ed eventi.

Sulla famiglia di origine di Germaine de Staël è lo stesso Napoleone Bonaparte a offrirci uno squarcio gustoso e illuminante. «Quella di Madame de Staël», dice, «è veramente una famiglia strana — padre, madre e figlia inginocchiati l'uno davanti all'altro in adorazione perpetua, e si affumicano di reciproco incenso a edificazione e mortificazione del pubblico».

In effetti la famiglia del banchiere svizzero Necker, che fu ministro delle finanze di Luigi XVI, era piuttosto insolita. Ambizione, snobismo, genuino amore per la cultura, intelligenza e curiosità si mescolavano in vari dosaggi nei vari componenti del piccolo, intenso nucleo familiare.

A dodici anni Germaine frequentava regolarmente il salotto filosofico-letterario della madre nella loro residenza di Parigi. Invece di correre per i parchi con i coetanei sedeva impettita, abbigliata da signorina, fra personaggi come Diderot, D'Alembert, Gibbon e Buffon. Invece di leggere favole e recitare fiastrocche, leggeva testi di storia e recitava le tragedie classiche.

Naturale che, quando fu il momento di cercarle marito, i genitori abbiano avuto qualche difficoltà a trovare il tipo adatto, tanto più che la ragazza vedeva incarnato nel padre il solo ideale maschile possibile.

L'uomo che ebbe la ventura di essere prescelto, l'ambasciatore svedese a Parigi barone Eric de Staël, non apparve certo alla difficile Germaine come l'uomo del destino. «Corretto, sterile e inerte», lo definì dopo il primo incontro, e pochi giorni prima del matrimonio scriveva nel proprio diario: «Non mi renderà infelice, per la semplice ragione che egli non può contribuire alla mia felicità». Qualche anno più tardi affermava addirittura che avrebbe preferito uccidersi piuttosto che passare due mesi col marito. Quest'uomo mediocre non le diede altro che un cognome da tramandare alla storia, una figlia che visse meno di due anni e montagne di debiti

che lei provvedeva a saldare periodicamente. Eppure lei non volle mai divorziare e lo assisté negli ultimi mesi di vita, quando era solo, malata e privo di mezzi.

Altri furono per lei gli uomini del destino, sia sul piano politico che su quello sentimentale. Talleyrand (il cinico, libertino abate de Talleyrand) fu il primo dei suoi numerosi amanti, mentre il visconte di Narbonne (bello, sensibile e gran rubacuori) fu il padre di due dei suoi figli maschi. Benjamin Constant (anche lui protagonista di una biografia rocambolesca) fu il suo più grande amico-amante e il padre della sua seconda figlia. Quindici anni durò la loro tempestosa relazione, fra lettere appassionate, recriminazioni, esplosioni di gelosia e reciproci tradimenti.

Quando finalmente riuscirono a sganciarsi, Germaine, già avanti negli anni ma indomita nella sua ricerca dell'amore perfetto, ebbe un'ultima tenera (patetica?) relazione con un bellissimo giovanotto più giovane di lei di ventidue anni, dal quale ebbe un figlio e che sposò pochi mesi prima di morire.

Questa, a grandi linee, la turbinosa vita sentimentale di Madame de Staël. Quanto alla sua vita intellettuale e politica, sarebbe impresa disperata cercare di riassumerla in poche righe. Basti dire che fu al centro (come protagonista, non come spettatrice) di tutto quanto avvenne in Francia fra il 1786 e il 1817; che il suo salotto oscurò il ricordo di quello della madre; che scrisse saggi storici e romanzi che nessuna donna aveva osato scrivere prima.

Naturalmente la sua figura fu oggetto dei giudizi più contrastanti; c'era chi l'adorava e chi la definiva «la baccante della rivoluzione» e «l'ermafrodita che disonora entrambi i sessi a cui appartiene». Irresistibile e indisponente, insofferente e possessiva, incontentabile e incontentabile, sfiancava chiunque tentasse di reggere il suo ritmo sia intellettuale che affettivo. Come tutte le personalità eccezionali, attraeva e allo stesso tempo respingeva, e le sue vittime finivano sempre per maledire il magnetismo che le aveva fatte soccombere.

Christopher Herold, lui stesso forse da annoverare fra le vittime di cui sopra, con questa biografia ci fornisce una miniera di riflessioni sugli eventi e sui personaggi che fanno la storia.

r.i.r.

CHRISTOPHER HEROLD
«AMANTE DI UN SECOLO»
Editore Bompiani

Redazione de
«La Lotta»
n. telef. 34959 - 34335

L'abusivismo dei manifesti

L'informazione è un diritto del cittadino, ma l'affissione dei manifesti, in forma indiscriminata fuori dagli appositi spazi, è una forma di deturpazione dell'ambiente urbano che va evitata.

Nel centro storico c'è un manifesto in ogni parete, una «pezza» in ogni luogo. Si lamenta di ciò l'Ufficio Igiene pubblica di Imola che afferma: «L'estetica urbana ne soffre, i danni alle pareti aumentano, il costo per la loro asportazione è sempre più oneroso».

È come un bel vestito con le pezze per la troppa usura. L'eleganza e la moda sono ormai di casa a tutti e perché non deve essere così anche per il «bel vestito» del centro storico e di tutta la città di Imola?

Coloro che abusivamente attaccano questi manifesti, in primo luogo si appropriano di spazi non propri ed inoltre rendono l'ambiente urbano culturalmente decadente.

Anche l'abuso del volantaggio che infesta le strade e le piazze di carta, creando disagio e sporco è da evitare.

A parte il costo per la pulizia, a cui provvede il Comune, l'abusivismo, comunque manifestato, dimostra sempre più la trasandatezza dei costumi e l'insensibilità verso l'ordine ed il decoro della Città.

3° APPUNTAMENTO DEL CORSO
ORGANIZZATO DAL GRUPPO
IMOLESE ECOLOGIA E SALUTE

Prendi la bici e vai!

La situazione del traffico veicolare e dei gas di scarico a Imola, e soprattutto in centro, non è per nulla incoraggiante, anzi, rischia di soffocare la città. Tutto ciò non è frutto dell'immaginazione di una normale cittadina, magari più portata degli altri a preoccuparsi dell'aspetto ecologico della propria città, ma è sfortunatamente emerso da alcuni risultati sull'inquinamento del centro storico raccolti dal furgone attrezzato del presidio multizonale di prevenzione di Bologna, che proprio un anno fa venne parcheggiato per più di 15 giorni in via Emilia su richiesta dell'USL 23, e verificati da vicino personalmente dal geologo e funzionario dell'ISPEAL (Istituto Superiore di Sicurezza e Prevenzione del Lavoro) Francesco Corrado, intervenuto all'incontro del GIES sabato 15 novembre.

Durante un mese, come il novembre scorso, non compreso significativamente fra quelli per le indagini sull'inquinamento delle città, gli strumenti hanno rilevato che alcuni limiti previsti dalla legge, soprattutto per il monossido di carbonio ed il piombo, sono stati ampiamente superati; questo fatto comunque, come ha più volte evidenziato Corrado, non ha certo contribuito ad aumentare l'indagine per le rilevazioni secondo i criteri stabiliti dalle leggi in materia.

La bicicletta torna di moda e potrebbe essere il modo migliore per usufruire, in modo pulito ed anche più sano per la collettività, il nostro centro storico: lo ha sottolineato Oscar Tordi, degli «Amici della Bicicletta» di Cesena, sabato scorso, durante il terzo incontro del corso di ecologia e salute. Il maggiore uso del veicolo ecologico per eccellenza permetterebbe la diminuzione dei tassi di inquinamento atmosferico e da rumore. Ma è davvero un'utopia l'avvio di un programma pubblico per la realizzazione di una rete stradale riservata alle biciclette? Intanto, la tendenza dei paesi stranieri è rivolta al mantenimento dei propri centri grazie alle piste ciclabili ed agli «sbalzoni», frutto della grande cultura pedonale della California. Questi ultimi sono delle asperità sull'asfalto tali da danneggiare le auto che sopraggiungono in velocità o comunque da dare un tale sobbalzo, da far desistere ogni artista del pedale. Si sono dappertutto dimostrati molto più efficaci di qualunque sistema di vigili, di semafori e di segnali, anche perché si tratta di un vero e proprio provvedimento che penalizza la velocità, direttamente, senza appellarsi ad una ipotetica coscienza automobilistica. L'utilizzo delle piste ciclabili, comunque, potrebbe diventare concorrenziale alle piste automobilistiche ed alle strade, in quanto dovrebbe essere anche più economico. Inoltre un aumento del numero dei ciclisti determinerebbe una



diversa educazione dell'automobilista, che imparerrebbe, volente o nolente, a rispettare chi va in bici e a non considerare la strada come suo unico dominio.

Valeria Zaccherini

Corsi di qualificazione

Nell'ambito dell'attività formativa per il territorio imolese, lo I.A.L. informa che sono ancora possibili alcune iscrizioni ai corsi di qualificazione sul lavoro per operatore alle macchine utensili con asportazione truciolo e operatore per la lavorazione della carpenteria fine.

I corsi che sono gratuiti e finanziati dalla Provincia di Bologna, si svolgeranno in orario serale, saranno tenuti da tecnici di alcune aziende imolesi e permetteranno il conseguimento di una qualifica riportabile sul libretto di lavoro.

Per informazioni, ulteriori chiarimenti e iscrizioni rivolgersi presso la sede dello I.A.L. a Imola in via Garibaldi.

Corso di Basic su computer

Presso il Centro Sociale «La Tozzona» dal 9 dicembre dalle ore 19 alle ore 21 si terrà un corso di Basic su computer per principianti. Per informazioni rivolgersi: Spazio Bit in P.zza Codronchi 1/a (tel. 34595) e viale Carducci 103 (Centro Intermedio), in orari di negozio, oppure il Centro Sociale Tozzona in via Punta 24. Tel. 40663, il martedì e il venerdì dalle ore 20 alle ore 21.

Anche i sindacati contestano i prezzi mensa per gli insegnanti

In riferimento alle posizioni assunte dal Comitato Regionale di Controllo in relazione alle rette che il personale della Scuola Statale Imolese dovrebbe pagare per fruire del servizio di mensa, ci sembra:

— incomprensibile la differenza di interpretazione e di atteggiamento dei Comitati di Controllo limitrofi sulla medesima normativa;

— incomprensibile la determinazione di creare disparità di trattamento fra insegnanti statali che operano in comuni diversi (si usano due pesi e due misure!);

— incomprensibile la determinazione di creare disparità di trattamento fra personale comunale e statale che svolge le medesime mansioni;

— incomprensibile la rigidità burocratica con la quale si considera non valida una circolare applicativa della legge regionale sul diritto allo studio mentre lo stato si avvale quotidianamente di questo strumento al quale si è obbligati ad attenersi;

— incomprensibile come non si tenga conto del fatto che l'opera svolta dagli insegnanti, in collaborazione con l'amministrazione Comunale, costituisca un risparmio. Infatti se gli insegnanti non compilassero i registri di presenza degli alunni, non distribuissero i bollettini di pagamento, non facessero assistenza durante la mensa per il tempo prolungato l'Amministrazione Comunale dovrebbe utilizzare il proprio personale con un conseguente maggiore onere rispetto alla differenza fra costo reale del pasto e tariffa applicata.

Inoltre il bilancio complessivo della gestione di 1800 pasti giornalieri per gli alunni, non subirebbe significativi risparmi anche introducendo un maggior onere a carico dei docenti per la consumazione di poche decine di pasti.

Si precisa inoltre che il pasto non è consumato dai docenti in condizioni normali, ma continuamente interrotto per soddisfare le più diverse esigenze degli alunni; il momento della mensa è pertanto un momento di crescita educativa che continua quello normalmente svolto nell'aula scolastica.

In conseguenza di tutto ciò e in attesa che si definisca sul piano contrattuale (ora in discussione) questo contenzioso si chiede che venga applicata la medesima tariffa del personale comunale.

Si ammette inoltre valenza politica alla questione e si ravvisa nell'atteggiamento del Comitato Regionale di controllo un tentativo di affossamento e l'introduzione di ulteriori motivi disincentivanti rispetto a qualificanti esperienze di innovazione.

CGIL SCUOLA
SINASCEL CISL
UIL SCUOLA

MIZOR
Agenzia di Affari IMMOBILIARE

IMOLA
VIA A. COSTA, 21
TEL. 35252

APPARTAMENTI

- VIA BANFI - mq. 104 - ingresso - sala - cucina - 2 letto - bagno - terrazzo con veranda - garage - cantina - L. 65.000.000
- VIALE DANTE - in piccolo condominio 2 appartamenti collegabili - ingresso - sala - cucina - 2 letto - bagno - balcone - garage - cantina - risc. indep. Vendita anche separata
- VIA M. TRIBBIOLI - ingresso - salone - cucina - 3 letto - 2 bagni - garage doppio - cantina - 2 balconi - L. 90.000.000
- VIA FOSCOLO - ingresso - cucina con camino - 2 letto - salone - bagno - garage - cantina - L. 63.000.000
- VIA DE GASPERI - ingresso - sala - cucina - 2 letto - bagno - garage - cantina - L. 70.000.000
- VIA 2 GIUGNO - ingresso - sala - cucina - 2 letto matrimoniali - 2 bagni - garage - cantina - risc. indep. - L. 87.000.000
- VIA MILANA - ingresso - salone - cucina - studio - 2 letto - bagno - garage - grande terrazzo - L. 73.000.000
- VIA VOLTA - ingresso - sala - cucina - 3 letto - bagno - garage - giardino di proprietà - L. 92.000.000
- VIA XXV APRILE - OCCUPATO - ingresso - sala - cucina - 2 letto - bagno - garage - cantina - L. 48.000.000
- VIA SPAVENTA - OCCUPATI - ingresso - sala - cucinotto - tinello - 2 letto matrimoniali - bagno - garage - cantina - risc. indep. - L. 80.000.000
- VIA DEI MILLE - al piano rialzato - anche ad uso ufficio - ingresso - sala - cucina - 1 letto - bagno - L. 38.000.000
- VIA BOCCACCIO - ingresso - salone - cucina - 2 letto - bagno - garage - 2 terrazzi - L. 75.000.000
- V. LE CARDUCCI - NUOVO - ingresso - sala con angolo cottura - 2 letto - 2 bagni - posto auto coperto - risc. indep. - cantina - L. 110.000.000
- VIA D'AZEGLIO - ingresso - sala - cucina - bagno - 2 letto - garage - cantina - L. 60.000.000
- ZONA STAZIONE - villetta a schiera d'angolo - NUOVA - OCCASIONE

ATTIVITÀ COMMERCIALI
LICENZA ABBIGLIAMENTO - BORGO TOSSIGNANO
LAVANDERIA CENTRALE - IMOLA
MERCERIA PROFUMERIA BIANCHERIA INTIMA
SANITARI PROFUMERIA/BIANCHERIA INTIMA
NEGOZI DISCHI
NEGOZI DA AFFITTARE CENTRO STORICO

MACCHINE E IMPIANTI PER L'INDUSTRIA CERAMICA

linee complete per la fabbricazione di tappi a corona e capsule a vite



SAGMI

SAGMI COOP. Via S. Maria 17/A - 40026 IMOLA (BO) - Tel. 0542/0846 (11 linee) - Telex 510047
SAGMI IMPIANTI S.p.A. - Via Anselmi 4 - 20170 MILANO (Italy) - Tel. 02/809911 (11 linee) - Telex 321178

Dopo derby indigesto per l'A. Costa Fanti Cans

FANTICANS 79 (39)
FULL SPINEA 91 (53)

Fanti Cans: Domenicali, Cavicchioli 18, Matassini 20, Paccagnella 10, Sonogo 2, Ravaglia 11, Giacometti 18, Fusaro 3, n.e.: Creti e Bertini. All. Bruni.

Quindici giorni fa avevamo osservato che MotoMalaguti e Fanti Cans non sembravano più in condizioni ottimali di forma, e purtroppo questa constatazione è stata suffragata dagli eventi: ad un derby povero di contenuti tecnici ha fatto seguito la contemporanea sconfitta delle due compagini. Ma se una partita persa dalla Virtus non fa più notizia, ormai, per trovare l'ultima battuta d'arresto casalinga dell'Andrea Costa dobbiamo risalire ai play-off di C-2 col Livorno e, per quanto riguarda un normale turno di campionato, addirittura al 1984. Bruni, addirittura, nel Palasport A. Ruggi aveva solo vinto da quando è approdato al team biancorosso. Come parziale consolazione si può comunque dire che la sconfitta è venuta per mano di una squadra forte e ben equilibrata in tutti i reparti, e non ci sorprenderemo affatto se alla fine del campionato a prevalere su tutti fosse proprio questo Full Spinea. In due parole la Fanti Cans è stata battuta perché sovrachiarata sotto canestro, mostrando contemporaneamente una mira troppo appannata e con questi presupposti, si sa, la vittoria diventa una chimera. Ravaglia non ha infilato neanche uno dei suoi proverbiali tiri da fuori mentre Fusaro ha lottato invano contro un Momentè in gran spolvero e Cavicchioli ha sbagliato oltre misura. Fra le note positive possiamo collocare la prova di Matassini, il risveglio nella ripresa di Giacometti dopo un lungo letargo e la dignitosa prestazione di Paccagnella che di fronte aveva Zanon, uno dei migliori play del girone.

Come convergenza del derby il Palasport era pieno, e la gente era accorsa in massa nella speranza di vedere una squadra imolese sugli scudi; la partita iniziava con la Spinea precisissimo al tiro ma la Fanti, con Ravaglia in panca, resisteva a poche lunghezze pur soffrendo molto ai rimbalzi. Al 9' sul 22 pari il sorpasso sembrava imminente ed invece accadeva l'irreparabile: in 4' i biancorossi prendevano una tremenda tempesta di canestri e quando Bruni chiamava il time-out si era sul 27 a 43.

Le bombe e la velocità di Zama, Lovadina e Momentè avevano scardinato tutte le difese possibili, mentre dall'altra parte il solo Matassini combinava qualcosa; in particolare era sconcertante la pochezza offensiva di Ravaglia e Cavicchioli.

Negli ultimi 5' del 1° tempo gli ospiti prendevano finto ed a difendere il loro vantaggio



Nicola Giacometti play guardia della Fanti Cans.

ci pensavano gli arbitri, ma in modo tanto palese da imbestialire il solitamente compassato pubblico andreasco.

Paccagnella subiva anche un tecnico per proteste: il nostro «mister derby» se ne andava tranquillamente a canestro quando veniva «legalmente» e platealmente travolto.

La prima frazione di gioco di chiedeva sul 39 a 53 dopo che Sonogo si era ben esibito contro Momentè; francamente, l'avremmo rivisto volentieri anche in altri frangenti del match.

La ripresa si apriva con alcune brutte giocate di Cavicchioli e Ravaglia e con gli avversari che non ne approfittavano, mostrando anzi alcune incertezze difensive. Matassini, Paccagnella e Giacometti riprendevano così una certa confidenza col canestro e portavano la Fanti a -9. Sembrava il momento buono per un cambio di marcia: la Spinea appariva in tono dimesso e sbagliava, finalmente, anche alcuni liberi (gli imolesi ne avevano già falliti tanti) e gli arbitri davano qua e là segni di pentimento. Ma quando sarebbe occorsa una prova di personalità, l'Andrea Costa ha reagito invece con una serie di nefandezze in attacco che hanno permesso agli ospiti di rimpinguare il vantaggio e di chiudere tranquillamente sul 91 a 79.

Domenica prossima ci sarà la trasferta a S. Donà: trattasi questa di squadra in crisi, reduce da quattro sconfitte consecutive e quindi assetata di vittorie.

Roberto Zani

Risultati e classifica della B2

I risultati: Vicenza - Stefanel Treviso 83-76; Tecfin Forlì - Bernardi Oderzo 93-75; Fanti Cans - Full Spinea 79-91; Ferrara - Petrarca Padova 88-80; Montebelluna - San Donà 96-80; Murano - Motomalguti 88-83; Trieste - Jcot Forlì 108-97; Interspar Padova - Pedrini Castelfranco 84-75.

La classifica: Fanti Cans, Spinea, Montebelluna e Ferrara 14; Interspar Padova 10; Motomalguti, Oderzo, Vicenza, Treviso, Murano, San Donà, Trieste e Castelfranco 8; Jcot Forlì e Petrarca Padova 6; Tecfin Forlì 2.

Il prossimo turno: Castelfranco - Montebelluna; Jcot Forlì - Interstar Padova; Spinea - Murano; Treviso - Ferrara; Oderzo - Vicenza; Petrarca Padova - Tecfin Forlì; San Donà - Fanti Cans. Motomalguti - Trieste.

Sempre più su in classifica la Sica Imola

CESENA-SICA IMOLA 3-23(0-6)

SICA IMOLA: Zanelli, Ricci Bitti, G.P. Nel, Bandini, Freschi, Fenati, Gambassi, Masi, Galavotti, Grandi, Magnani, Capurro, Martelli, Ambrosini (Villa), Cavina. A disp. Nanni. All. Vecchi.

TABELLINO: 1° tempo 2 calci piazzati di G.P. Nel; 2° tempo calcio piazzato del Cesena, meta di G.P. Nel, meta di Fenati, 3 calci piazzati di G.P. Nel.

La SICA si conferma squadra d'alta classifica e passa facilmente a Cesena contro la formazione locale neopromossa al pari degli imolesi. Negli ultimi campionati della Cesena si era proposto come bestia nera della SICA, due anni fa aveva vinto a Imola mentre l'anno scorso l'unica sconfitta stagionale della SICA era venuta proprio a Cesena.

L'incontro di domenica era quinto atteso come ennesima verifica delle ambizioni della SICA, i giovani imolesi scesi in campo concentrati e decisi hanno subito messo in evidenza l'attuale divario esistente tra le due formazioni. Nel primo la netta supremazia della SICA non si è tramutata in un netto divario di punti solamente per una certa precipitazione degli imolesi nelle conclusioni, il 6-0 in favore della SICA è stato siglato da due calci piazzati di G.P. Nel.

Nel secondo tempo, dopo che il Cesena ha accorciato le distanze, la SICA ha premuto sull'acceleratore ed ha ottenuto due mete (una di G.P. Nel e una di Fenati) ed altri tre calci piazzati del calciatore scelto G.P. Nel.

Dopo questa settimana giornata la classifica mette in evidenza tre formazioni, il Villadose solitario capolista e le due inseguatrici, Modena ed Imola. Domenica prossima, mentre la SICA Imola sarà impegnata in casa contro l'ostico Pesaro, il Modena ospiterà il Villadose. Una vittoria della SICA ed una concomitante del Modena riaprirebbero il campionato ed obbligherebbero la SICA Imola ad un impegno insperato all'inizio del campionato.

M.M.

RISULTATI: Ferrara - Colorno 6-3; Cesena - SICA Imola 3-23; Mantova - Modena 0-28; Pesaro - Frassinelle 29-6; Villadose - Piacenza 14-7.

CLASSIFICA: Villadose p. 13; SICA Imola, Modena p. 10; Piacenza, Pesaro p. 8; Colorno p. 7; Mantova p. 6; Ferrara p. 4; Cesena - Frassinelle p. 2.

PROSSIMO TURNO: SICA Imola - Pesaro; Ferrara - Cesena; Modena - Villadose; Colorno - Mantova; Frassinelle - Piacenza.

ABBONAMENTI

Per abbonarsi rivolgersi alla redazione: Viale De Amicis 36 - Imola o tramite il c.c. postale n. 25662404

Ma la Motomalguti non fa di meglio

EFFETRE MURANO 88
MOTO MALAGUTI IMOLA 83

EFFETRE: Spezzamonti 2, Cerron 8, Toso 10, Costantini 30, Todesco 2, Regolini 5, Cavagni 10, Valentiniuzzi 21.

MOTOMALAGUTI: Regazzi 11, Plattesi 11, Gianni 11, Santucci 13, Negri 15, Carapacchi 8, Pastorelli 6, Vigori 6.

All. McMillen.

Altra sconfitta della Moto Malaguti, che in questo campionato non riesce proprio a trovare un giusto assetto che le permetta finalmente di esprimersi ad un livello costante ed ottimale. All'Arsenale di Venezia ci si attendeva un riscatto dopo la sconfitta subita la Domenica prima nel derby imolese contro la Fanti Cans. Purtroppo questo riscatto non si è avuto e la Virtus ha confermato quello che si era visto nelle partite precedenti, cioè la grossa fatica ad impostare il gioco in fase offensiva, e la scarsa propensione difensiva da parte dei lunghi, che non svolgono un adeguato lavoro sotto canestro. Il Murano è una squadra che sfrutta molto il lavoro dei piccoli e gioca molto in velocità, vista la grossa fatica sotto le plance a causa della bassa statura. Anche contro avversari così modesti sotto i tabelloni però la Moto Malaguti ha incontrato notevoli difficoltà e non è riuscita ad incamerare i due punti che sarebbero stati molto importanti per un ipotetico raggiungimento delle zone alte della classifica. A questo punto il campionato della Virtus assume un diverso aspetto da quello che veniva proposto dopo le prime giornate; è importantissimo per McMillen recuperare i suoi uomini dal lato psicologico in vista del delicatissimo match contro la Jadran Trieste che si presenta come uno spareggio per non affondare nelle zone basse della classifica.



Marco Regazzi play della Motomalguti.

Che sia praticamente obbligatorio vincere domenica è scontato visto che un'altra sconfitta porterebbe burrasca in casa Virtus, McMillen dovrà cercare di dare un'impronta ben precisa alla squadra, provando diverse soluzioni sia difensive che offensive che sappiano dare continuità alla manovra.

A.D.

Termina con una vittoria la preparazione dell'Ondulato



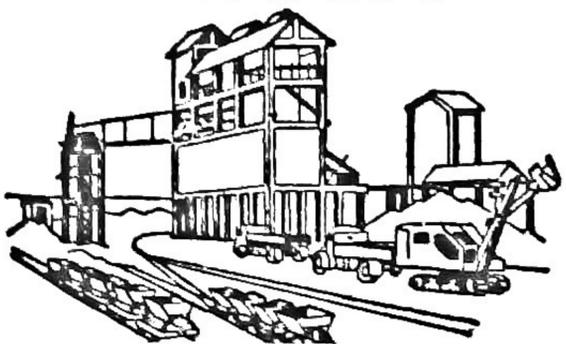
L'Ondulato imolese farà un esordio con «grinta».

E finalmente arrivato il momento dell'esordio per l'Ondulato Imolese, sabato alle 18 al Palazzetto F.lli Ruscello di via Volta la squadra locale incontrerà la Pallavolo Azzurra di Meldola come prima tappa del Campionato di serie D, un esordio che ha tutto il sapore di una rivincita contro la retrocessione di due anni fa. Possiamo così archiviare la lunga preparazione autunnale costellata di amichevoli, l'ultima delle quali ha chiarito definitivamente quale sia il potenziale e la grinta della squadra di Morandi: la Spem Faenza, che giocherà quest'anno in C1, è stata letteralmente sepolta dalle schiacciate imolesi, chiudendo l'incontro con tutti e cinque i set in passivo. Certo due punti di campionato in palio possono voler dire molto, soprattutto a livello emozionale, ma l'Ondulato sembra intenzionato a seguire la falsariga della scorsa stagione. Quel che è sicuro è che Morandi può contare su una quindicina di atleti ormai in perfetta forma guidati dal neo-acquisto Bassi, all'esordio ufficiale in maglia biancoblu.

Sul fronte giovanile c'è da segnalare la sconfitta dell'Under 18 nella trasferta contro la Persicetana per tre set ad uno, mentre l'Under 16 di Monti non ce l'ha fatta contro il Budrio decisamente più sfinalizzato.

Fabrizio Rossini

COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA



PRODUZIONE E TRASPORTO
sabbie - ghiaini
pietrischi - misti stabilizzati

CALCESTRUZZI ALLEGGERITI
A DOSAGGIO E RESISTENZA

CONGLOMERATI BITUMINOSI
A CALDO E FREDDI

misti cementati

sede e uffici - Via Punta n. 1 Imola - Tel. 40010-40057

So.G.E.I.

UN'OASI VERDE IN CITTÀ

SE VUOI VIVERE IN MEZZO A UN PARCO
PRENOTA LA TUA ABITAZIONE ALLA

So.G.E.I. srl Impresa Edile
Amm.ne unico G. MONTANARI
IMOLA V. Verdi 4 tel. 24365
VILLETTE e APPARTAMENTI
VIA AMENDOLA
(area ex Clinica
Ginecologica)

OSTETRICIA GINECOLOGIA

IMOLA TAZZARI GL - BARACCA LUGO 1-4

Ora diluvia sul calcio imolese

Domenica ad Argenta occorrerà tanta grinta ed umiltà

Waufragano i 13 giovanotti che sembrano capiti per caso nello stadio di Imola a giocare una partita del girone A della «Promozione» emiliana contro una squadra di categoria. Certo che questo novembre appare davvero maledetto per il calcio nostrano, che da un mese a questa parte sembra non azzeccarne più una. Al di là della sfortuna che perseguita la squadra che deve fare a meno di tre tipi come Magnani, Menghi e Roncassaglia, ci sono evidenti scompensi che ora emergono con una crudeltà disarmante, quasi impietosa, tanto che appare anche ovvio parlarne. Erroristici: anche con Menghi in campo si era sempre avvertita la necessità dell'acquisto di un infortunista di peso (tipo Guidazzi, tanto per fare un esempio) che sapesse coprire e offrendere allo stesso modo. Ora che Menghi è militare a maggior ragione il problema n° 1 dell'Imola appare proprio nel centrocampo, che non riesce a proteggere adeguatamente una difesa che ha già i suoi problemi: Scaini non è un marcatore puro ed è portato a lasciare la sua zona in appoggio al centrocampo. Dalla Casa non ha ancora raggiunto una condizione di forma ottimale; Versari non può fare tutto lui, ed infine non si è riusciti a risolvere l'annoso problema del dualismo Berti - Galeotti per il ruolo di libero (ed entrambi hanno bisogno di protezione per poter bene interpretare questo difficile ruolo). La presenza di Menghi (e forse anche Palmieri avrebbe fatto comodo) che correa e copriva per due, la buona vena di Versari e Magnani, l'ancor fresca vigoria atletica dei ragazzi Michelacci e soprattutto Cancelli, la forza offensiva del duo Roncassaglia - Babbi e la «pochezza» delle squadre incontrate nel primo scorcio di campionato (che fra l'altro contro di noi hanno tutte ben figurato) avevano illuso un po' tutti e saputo mascherare in qualche modo quegli scompensi che ora appaiono invece fin troppo chiari. Cancelli, Casella, Michelacci, Tarozzi e Zarattani incontrati non lo sono, per caratteristiche naturali di gioco, e difficilmente Boschi riuscirà ad inventarne uno da questo lotto, perciò dovrà percorrere, a nostro avviso, un'altra strada se vuole dare equilibrio alla squadra. Ora, poi, c'è anche il problema del portiere. A causa della spalla di Magnani che non vuole mettere giudizio (si parla dell'acquisto di Guidanni, vecchia conoscenza imolese), a travagliare ulteriormente i pensieri degli addetti ai lavori.

Errori autunnali: Boschi dovrà dare ordine alle sue idee e organizzare la truppa in campo in modo da sfruttare al meglio le qualità di ognuno. Al riguardo, ci pare azzeccata la diagnosi data a fine gara da Morara (antico frequentatore dello stadio imolese) secondo il quale il continuo rimescolio di maglie in campo disposto da Boschi non è che sortisce effetti ubriacanti per gli altri, anzi!!! E i ragazzi dovranno dimostrare che il «gruppo» funziona ancora, con una maggior applicazione ai compiti che vengono loro assegnati. Non gli si chiede poi la luna ma solo di offrire al pubblico che viene alla partita, uno spettacolo perlomeno degno per impegno ed applicazione, e poi una miglior copertura collettiva del campo di gioco.

Miglior impostazione in campo, quindi, garretti solidi, pochi ma validi schemi offensivi e forse la medicina più semplice ed efficace per guarire i mali di questa squadra sta proprio racchiusa in questa formula.

Raggiunto telefonticamente nel suo ufficio il giorno dopo il Presidente Savorelli ci ha parlato di situazione grave ma non impossibile, «cercheremo di parlare con tutti durante la settimana, faremo un'analisi molto profonda della situazione attuale e se ci sono problemi tecnici o psicologici si troverà la strada adatta per ovviarli. Le responsabilità ce la prendiamo noi per intero e non vogliamo scaricarle addosso ad altri. Dovremo far gruppo tutti assieme se vogliamo uscire da questo tunnel, che pare ora buio come questo novembraccio».

L'Imola è scesa in campo con: Scarapazzi, Galeotti, Versari, Cancelli, Dalla Casa, Berti, Scaini, Zarattani (Michelacci), Babbi, Casella e Cignani (Preti); in panchina: Magnani, Tarozzi, Zannoli.

Per il 2° Trofeo «Pasticcera Costanzi» i



«Spillo» Cancelli: da lui l'Imola vuole il goal per la riscossa.



At. spillo

migliori ci sono parsi Versari e Scaini. Della partita volutamente non ne parliamo per il semplice motivo che, almeno fino al 3 a 0 per loro, non c'è «stata partita» e ci è parsa fin troppo simile a quella di Castel San Pietro dello scorso campionato, perciò tutta da dimenticare!!!

Z.Z.

RISULTATI: Bellaria - Savignanese 0-1; Cattolica - Cervia 1-0; Forlimpopoli - Argenta 0-0; Fuisignano - A. Bidente 2-0; Imola - B. Lugo 1-4; Massalombarda - Faenza 0-2; Ribelle - Ospedaletto 0-1; Sammartinese - Castrocaro 0-0.

CLASSIFICA: Cattolica 20; Savignanese 18; B. Lugo, Castrocaro 16; Ospedaletto 14; Argenta, Cervia, Imola 12; Faenza 10; Bellaria, Forlimpopoli, Sammartinese 8; Fuisignano 7; Massalombarda 6; Ribelle 5; A. Bidente 4.

PROSSIMO TURNO: A. Bidente - Sammartinese; Argenta - Imola; B. Lugo - Cattolica; Castrocaro - Bellaria; Cervia - Massalombarda; Faenza - Ribelle; Ospedaletto - Fuisignano; Savignanese - Forlimpopoli.

Calcio: 3ª Categoria

Solita storia nel campionato di 3ª Categoria con le due compagini modiglianesi in testa accoppiate ed il Marradi a due lunghezze con una gara da recuperare. Il F.C. Modigliana si è imposto in maniera abbastanza contestata alla Dinamo che raccoglie meno rispetto al bel gioco messo in luce; il C.A. Modigliana invece è andato ad imporre alla grande sul campo del Zello che appare un po' appannato rispetto alle prime partite.

Goleada del Marradi sul malcapitato Piancaldolese e inaspettato stop del Borgo Tossignano a Casola contro una squadra in netto rilancio.

Le altre partite hanno visto il pareggio tra Dozzese e Tredozio nel derby dei poveri il bel punto dell'Orsa a Palazuolo e la vittoria del Solarolo contro la Juvenilia.

Tutto quindi apertissimo in vetta, con le premesse di interessanti sviluppi nelle prossime settimane.

Per concludere segnaliamo la ripresa dell'attività a livello di rappresentativa dopo i buoni risultati della trascorsa stagione. Il riconfermato trainer Diego Dall'Osso ha convocato, giovedì 20/11/86 al campo Graziola di Faenza, un folto gruppo di atleti, da cui trarrà la rosa per affrontare gli impegni futuri.

CAMPIONATO AMATORI DI CALCIO a cura di Domenico Dadina

Chi si ferma è perduto

Mentre piano piano la situazione si sta delineando, prendendo una fisionomia sempre più precisa, per quel che riguarda i gironi «A» e «B», nel girone «C» siamo arrivati al punto in cui è vietato sbagliare.

Sterlina ed Ambrosiana, vincendo gli scontri con le avversarie dirette, rispettivamente 1 a 0 sul Zuffi e tre a uno contro il Portonovo, si sono riportate, forse definitivamente, nel gruppetto delle pretendenti al play-offs ed a questo punto per: Enoteca Adrio, Bar Mirella, Zuffi, Portonovo, Sterlina ed Ambrosiana fermarsi potrebbe voler dire l'inizio della fine delle proprie ambizioni.

Tutto regolare nel girone «B» dove il ritorno al successo di Cir ed Imola Gomme raffredda nuovamente le speranze delle inseguite.

Sta diventando sempre più difficile, per quel che concerne il girone «A», il recupero e l'inserimento nel gruppetto di testa da parte di OCPL e Domax ma di tempo ve ne è ancora molto e quindi vogliamo concludere dicendo che tutto è possibile, anche ciò che sembra ormai scontato.

GIRONE A

| | |
|-------------------------------------|-----|
| Sesto Imolese - OCPL | 2-0 |
| Bassi - Bar Bruno | 0-0 |
| Mobili Ronchi - Bar Scallini | 4-1 |
| Foto Zeta - ASBI | 0-0 |
| F.C. Pino Elettrauto - Domax Fruges | 0-0 |

Classifica: ASBI Conad e Sesto Imolese 17; Bassi 15; Foto Zeta 14; Pino Elettrauto 13; OCPL e Domax 10; Bedford e Bar Bruno 5; Mobili Ronchi 4; Bar Scallini 0.

GIRONE B

| | |
|----------------------------------|-----|
| C.S. Sasso Morelli - Imola Gomme | 0-2 |
| Giacomelli - Royal Bubano | 0-1 |
| Castel del Rio - CIR | 0-1 |
| OLM Toscanella - ASBT Toscanella | 1-1 |
| CMP San Prospero - Bar Pineta | 8-0 |

Classifica: CMP San Prospero 18; Royal e CIR Anthos 16; Imola Gomme 14; Giacomelli 10; ASBT 10; Castel Del Rio 6; OLM 5; C.S. Sasso Morelli 4; Bar Pineta 2.

GIRONE C

| | |
|---------------------------|-----|
| Conte G.&D. - Bar Mirella | 2-1 |
| Stalla - Marzocchi | 2-1 |
| Enoteca Adrio - Portonovo | 3-1 |
| Ambrosiana - Portonovo | 3-1 |
| Zuffi - Sterlina | 0-1 |

Classifica: Enoteca Adrio 16; Bar Mirella 14; Zuffi e Portonovo 13; Ambrosiana e Sterlina 12; Marzocchi 8; La Stalla 6; Edil Carpenteri 4; Conte G.&D. 2.

FERMO IL CAMPIONATO DELLA FILOMARKET

Alla Nazionale il quadrangolare di Imola

La settimana di ritiro della Nazionale italiana di pallamano si è conclusa con un quadrangolare tra la Filomarket, la Nazionale stessa, una rappresentativa di A1 e una di A2. È uscita vincitrice, come era facile aspettarsi, la Nazionale che ha superato nella finale la Filomarket per 26 a 20, dopo aver battuto in semifinale il giorno prima, la selezione di A2. Quest'ultima squadra si è classificata poi terza, sconfiggendo la rappresentativa di A2 per 25 a 20. Seconda si è classificata naturalmente la Filomarket che sabato aveva vinto per 23-22 sulla rappresentativa di A1. Per la Nazionale, come ha commentato il tecnico slavo Malic, si è trattato sicuramente di un buon allenamento, anche in considerazione della volontà e della grinta dimostrata dalle squadre avversarie. Abbiamo avuto modo di vedere all'opera nella Nazionale i nostri Boschi, Tabanelli, Saulle, e abbiamo potuto constatare il totale inserimento nella squadra di quest'ultimo; ancora tempo occorrerà per Boschi, mentre Tabanelli, seppur poco impegnato, ha fornito una buona impressione. Per quanto riguarda la Filomarket, il coach slavo Milevoj si è ritenuto soddisfatto della prestazione dei giovanissimi, quali Monduzzi, Bianconi, Maccaferri, oltre, naturalmente alla conferma delle vecchie leve. E questo è senza dubbio un dato positivo dal momento che questi giovani dovranno essere impiegati tra breve, alla ripresa del campionato, esattamente il 6 dicembre, nella difficile trasferta di Conversano. In questo periodo infatti l'infermeria della squadra imolese è piuttosto affollata; ancora infortunato il giovane Montebugnoli che non potrà essere utilizzato prima del girone di ritorno; Serravalli si è fratturato un piede in un incidente stradale e dovrà rimanere fermo per circa due mesi; e, «dulcis in fundo», Renzo Zardi, che si pensava potesse riprendere all'inizio di Dicembre, probabilmente dovrà subire un secondo



Zardi la forte ala della Filomarket che riprenderà in campionato sabato 6 dicembre.

intervento e si teme quindi che non possa più riprendere a giocare. Nella migliore delle ipotesi comunque, potrà essere in campo solo nel girone di ritorno. Spazio quindi alle giovani leve e speriamo che sappiano tenere alto il nome della Filomarket!

Maura Gallanti

Centrato dalla Coop Carni l'obiettivo della vittoria

Non si può certo dire che sia stata bella, ma era una partita da vincere e la Coop Carni Acisagis ha centrato in pieno l'obiettivo, aggiungendo due punti alla propria classifica e riacciuffando il 5° posto in classifica perduto col capotto di Ravenna. In settimana la squadra imolese si era allenata con determinazione, dimostrando di ben digerire le modifiche apportate da Sangiorgi agli equilibri del sestetto base. La rivoluzione tecnica operata dall'allenatore gialloblu, di cui si saranno certamente accorti gli spettatori più attenti (numerosi anche in questa occasione), ha dato immediatamente buoni frutti, aumentando l'incisività dell'attacco e migliorando l'assetto del muro. L'incontro col Dival non è stato purtroppo un banco di prova sufficientemente valido, stante l'inconsistenza dell'avversario, che in pratica ha «giocato» solamente nel primo set, spegnendo le luci nel secondo e tornando a graffiare nel finale dell'ultimo set, quando peraltro 4 titolari su 6 fra le fila dell'Acisagis sedevano in panchina. Altra musica, probabilmente, si suonerà sabato prossimo a Falconara, nel Palasport abitualmente sede degli incontri di

A1 maschile della Kutiba, allorché alla Coop Carni sarà opposto il locale Circolo Volley Ball.

Nel frattempo la Lega Nazionale Pallavolo ha reso noto il calendario della seconda fase della Coppa Italia: la Coop Carni Acisagis se la vedrà con l'Olimpia Teodora, giovedì 11 dicembre a Ravenna e martedì 16 ad Imola (ore 20.30).

Risultati del 5° turno: Madonnina Modena/Incom Sestese 1/3; Coop Carni Acisagis/Junior Dival 3/0 (15/10-15/10-15/11); Castelferretti/Universo Ass. 0/3; CUS Macerata/CVB Falconara 1/3; Corva Porto S. Elpidio/Olimpia Teodora 0/3; Stella Sedoc/Fulgor Fidenza 1/3.

Classifica: Olimpia Teodora, Fulgor Fidenza ed Incom Sestese 10 punti; Universo Assicurazioni e Coop Carni Acisagis 6; Madonnina Modena, Stella Sedoc e CVB Falconara 4; Junior Dival, CUS Macerata e Castelferretti 2; Corva Porto S. Elpidio 0.

Prossimo turno (29.11.86): Teodora/Madonnina; Dival/Stella Sedoc; Incom/Castelferretti; CVB Falconara/Coop Carni Acisagis; Universo Ass./Corva S. Elpidio; Fulgor Fidenza/CUS Macerata. (Maurizio Venet)

Incubatoio «SELICE» della AVICOLA SELICE S.p.A.
Cap. Sociale L. 4.374.000.000 Int. versati
PULCINI SUPER PESANTI HUBBARD E A.A.R.

Centri di moltiplicazione:
• Via Colombarone Canale, 1 - Tel. 0542/51070 - Bubano
• Via Viazza, 2 - Tel. 0542/51173 - Bubano
• Via Valentona - Tel. 0542/51517 - Mordano
• Via Aralda Coppe - Tel. 0542/51517 - Mordano
• Via Rondanina - Tel. 0542/76511 - Imola

S.S. 610, Selice, 1/b
Tel. (0542) 51010-51070 - 4 linee BUBANO (BO)

Carla e Rossella
BIANCOARREDO
bassetti
corredo-donna-uomo-bimbo

dal fazzoletto al tappeto, a Imola in Via T. della Volpe

Via A. Costa, 5 Imola
Tel. (0542) 22090 - 24241

